REGIONE LIGURIA

ARPAL

NATURA 2000

Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

PROGETTO RETE NATURA 2000

Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL: U.T.C.R. – U.O. Attività specialistiche (Ufficio Biodiversità).

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Tomei, Luca Ciuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio G. Fasano, Francesca Magillo, Elena Mingarelli, Fabrizio Oneto, Marta Puppo, Sara Sanetti.

ALLEGATO N 3

Proposta indice/contenuti rapporto ambientale VAS per il Piano Integrato del Parco

QO QI QC

PARCO ALPI LIGURI

Presidente: Mauro Littardi
Direttore (facente funzione):
dott. Eligio Bertone

Coordinamento: arch. Federica Alcozer

Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, arch. Federica Alcozer, arch. Marina Bassi;
Aspetti forestali ed agronomici, dott. Matteo Zerbini;
Aspetti naturalistici, dott.ssa Francesca Magillo (floristici e vegetazione), dott. Dario Ottonello (fauna e avifauna), dott. Stefano Brighenti (ecologia);
Aspetti geologici e idrogeologici, dott. Manuel Demasi;

Coord. cartografico e GIS, arch Valentino Pierantoni, arch. Federica Alcozer.

titolo
Rapporto Preliminare VAS

elaborato
REL-RP

10 marzo 2014

SIC in gestione all'Ente
SIC IT1315421 M. Toraggio - M. Pietravecchia; IT1315504 Bosco Di Rezzo; IT1313712 Cima di Piano Cavallo - Bric Cornia; IT1314609 M. Monega - M. Prearba; IT1314610 M. Saccarello - M. Fronte'; IT1314611 M. Gerbonte; IT1315313 Gouta - Testa D'alpe - Valle Barbaira; IT1315407 M. Ceppo



Parco Naturale Regionale Alpi Liguri

Piano Integrato

approvato Delib. Consiglio Ente Parco

Proposta indice/contenuti rapporto ambientale VAS per il Piano Integrato del Parco delle Alpi Liguri (PIDP) ai sensi della lr 32/2012

Allegato n. 3

Introduzione

Il Rapporto Ambientale è finalizzato a “contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione, dell’adozione e dell’approvazione di piani e programmi”, con l’obiettivo di un elevato livello di protezione dell'ambiente e di uno sviluppo sostenibile dei territori (D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii).

I contenuti del Rapporto Ambientale, parte integrante del PDPI e comprensivo della sintesi non tecnica, fanno riferimento alle indicazioni di cui all’Allegato C della LR n. 32/2012.

SEZIONE INTRODUTTIVA

1 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1.1 Procedura di VAS e Iter di approvazione dei piani integrati dei parchi (PDPI) (Fasi VAS /PDPI)

1.2 Metodologia VAS

1.3 Struttura del documento

1.4 Processo di partecipazione (descrizione del processo partecipativo attivato allo scopo di definire obiettivi e strategie, dei suoi esiti e di come se ne è tenuto conto nella costruzione del PDPI, nell’individuazione degli obiettivi specifici e delle linee di sviluppo).

1.4.1 Soggetti coinvolti

1.4.2 Modalità di partecipazione

1.5 Eventuali difficoltà riscontrate

SEZIONE 1

2 L'INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO: IL PIANO INTEGRATO DEI PARCHI (PIDP), LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO ED I RAPPORTI CON GLI ALTRI PIANI E PROGRAMMI

2.1 Quadro normativo di riferimento in materia di pianificazione ambientale e Natura 2000 (normativa nazionale e regionale)

2.2 Rapporti del PDPI con altri Piani e Programmi

- 2.2.1 Piano Territoriale Regionale (PTR)
- 2.2.2 Piano Di Tutela Delle Acque (PTA)
- 2.2.3 Piani di Bacino (AdB regionale, Magra, PO)
- 2.2.4 Piani Di Gestione Dei Corpi Idrici (PDG Corpi idrici – da verificare se inerente)
- 2.2.5 Piani Di Assetto Idrogeologico (PAI)
- 2.2.6 Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra
- 2.2.7 Piano energetico ambientale
- 2.2.8 Piano di bonifica delle aree inquinate
- 2.2.9 Piano regionale di Gestione dei Rifiuti 2013
- 2.2.10 Piano forestale regionale (PFR)
- 2.2.11 Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTC)
- 2.2.12 Piano faunistico venatorio provinciale
- 2.2.13 Strumenti urbanistici locali

2.3 Verifica di coerenza esterna (verifica di coerenza esterna tra gli obiettivi generali di piano e gli obiettivi di sostenibilità e di protezione e miglioramento ambientale individuati a livello comunitario, nazionale, regionale, locali)

2.4 Verifica di coerenza interna

SEZIONE 2

3 L'INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

3.1 Ambito territoriale di influenza ambientale

3.1.1 Contesto territoriale, componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche

3.1.1.1 Componenti ambientali (aspetti idro-geo-morfologici, flora, fauna, ecologia)

3.1.1.2 Componenti paesaggistiche (beni e risorse storiche archeologiche, culturali, agricolo - forestali … sensu Convenzione Europea del Paesaggio – CEP- e D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.);

3.1.1.3 Componenti socio-economiche (struttura e dinamiche in atto).

3.1.2 Impatti/pressioni e valori/risorse (Stato, tendenze e criticità delle componenti ambientali e antropiche in termini di componenti ambientali);

3.1.3 Individuazione area vasta di riferimento ambientale

3.2 Stato attuale dell'ambiente (Carta della sensibilità

SEZIONE 3

4 LE CARATTERISTICHE E I CONTENUTI DEL PDPI

4.1 Progetto di piano

4.1.1 Filosofia (piano strategico) e Struttura

4.1.2 Obiettivi e strategie

4.1.3 Piano di sviluppo socio economico (Interventi/Azioni);

4.1.4 Norme e regolamenti

4.2 Strumenti attuativi e finanziari

4.2.1 Piano di sviluppo rurale (PSR)

4.2.2 Carta ittica

4.2.3 Contratti di fiume

SEZIONE 3

5 LE CARATTERISTICHE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

5.1 Definizione degli **obiettivi di sostenibilità ambientale** (modalità con cui i risultati delle valutazioni sullo stato dell'ambiente e degli indirizzi dalla normativa di riferimento del PIDP che interessano l'area vasta di riferimento ambientale sono stati tradotti in obiettivi di sostenibilità) e dei **target** (quali/quantitativi) (per componenti ambientali aria e fattori climatici, acqua, suolo, flora, fauna e biodiversità, paesaggio, reti ecologiche, disturbi antropici, rifiuti, mobilità e trasporti)

5.2 Metodo di valutazione degli effetti (anche cumulativi) delle azioni del PIDP e soglie di significatività

5.2.1 Correlazione tra obiettivi di sostenibilità ambientali e strumenti attuativi del PIDP

5.2.2 Buone pratiche, misure correttive e/o di mitigazione (per impedire e/o ridurre nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del PIDP per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità)

5.2.3 Matrice delle alternative (scelta dell'assetto finale del PIDP considerando anche l'opzione zero, ovvero lo scenario di riferimento costituito dallo stato attuale delle risorse e dalla loro possibile evoluzione in assenza del PIDP)

5.3 Sintesi della coerenza localizzativa delle previsioni del PIDP

5.3.1 Verifica di compatibilità (confronto tra le scelte localizzative del PIDP e l'area vasta di riferimento ambientale per una verifica di compatibilità delle trasformazioni previste cercando di favorire la migliore allocazione delle risorse territoriali e provvedere alla valutazione delle possibili alternative individuate)

SEZIONE 3

6 IL PIANO DI MONITORAGGIO (descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio degli impatti ambientali derivanti dall'attuazione del PDPI)

6.1 Descrizione generale delle scelte di fondo

6.2 Set di indicatori

6.3 Schema di monitoraggio

ALLEGATI

Sintesi non tecnica

Proposta di PIDP adottata comprensiva di allegati